

DISCIPLINARE DI INCARICO**01. Oggetto dell'incarico**

L'incarico oggetto del presente incarico comprende tutte le prestazioni che competono alla figura denominata Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione lavori prevista ai sensi del Titolo IV del D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, per il seguente intervento:

CONTRATTI PUBBLICI PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA)
FINANZIATI CON LE RISORSE DELL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU:
LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL CORPO PALESTRA DELLA SEDE
DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "PERSOLINO-STROCCHI" DI VIA MEDAGLIE
D'ORO, 92 - FAENZA (RA) - CUP J21B22000590006 - INV. 0852 - MISSIONE 4
"ISTRUZIONE E RICERCA" – COMPONENTE 1 "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI
SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ" - INVESTIMENTO 3.3
"PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA"

La prestazione professionale relativa al Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione delle opere in oggetto avrà inizio con la formale comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento dell'aggiudicazione dell'incarico. Il professionista dovrà effettuare l'incarico fino alla data di approvazione del Certificato di regolare esecuzione dei lavori oggetto di intervento.

L'importo complessivo dei lavori suindicati è pari a € 2.690.000,00 oltre ad IVA, di cui: € 2.582.943,82 per lavori soggetti a ribasso d'asta, € 31.209,81 per lavori da contabilizzarsi con liste settimanali e € 75.846,37 per costi per la sicurezza, entrambi non soggetti a ribasso d'asta, oltre Iva di legge.

L'intervento è finanziato con i fondi del Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021.

02. Descrizione sintetica del progetto

La sede dell'Istituto professionale statale Professionale "Persolino–Strocchi", via Medaglie d'Oro, 92 di Faenza (RA) - codice edificio scolastico 0390100212 - è di proprietà dal Comune di Faenza, ma per effetto della legge n. 23 dell'11/1/1996, le competenze edilizie relative a questo istituto sono state trasferite dal Comune alla Provincia di Ravenna che, di conseguenza, provvede alla manutenzione ed alla realizzazione di ogni intervento edilizio necessario per assicurare il funzionale svolgimento delle attività didattiche.

La realizzazione della sede scolastica è stata avviata dal Comune di Faenza a metà degli anni ottanta, ma nella prima metà degli anni novanta la sede è stata oggetto di un intervento di ampliamento, finalizzato a far fronte alla sempre crescente popolazione scolastica, realizzando il corpo di fabbrica dell'ala a sud-ovest, verso piazza Medaglie d'oro.

Per far fronte al necessario adeguamento strutturale sotto l'aspetto della vulnerabilità sismica nonché alla necessaria rimozione delle lastre in Eternit, la Provincia ha manifestato la volontà di adoperarsi per la demolizione del suddetto corpo di fabbrica, destinato esclusivamente all'area sportiva e spazio giochi, mantenendo invece i servizi igienici e spogliatoi esistenti, perché inseriti nel corpo di fabbrica scolastico adiacente.

Il nuovo corpo che si andrà a realizzare risponderà ai requisiti del D.M. 18 dicembre 1975 per l'edilizia scolastica, ed il suo dimensionamento è inoltre finalizzato all'ottenimento dell'omologazione del CONI per il gioco della pallavolo e della pallacanestro, nonché indirizzato all'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi per l'attività di impianto sportivo (senza presenza di pubblico), essendo l'edificio scolastico annesso già in possesso di tale attestazione di conformità.

In particolare, la parte in ampliamento verrà sfruttata per realizzare:

- il campo da gioco (dimensionato in modo tale da poter contenere i campi omologati per la pallavolo, la pallacanestro e il calcio a 5);
- un vano tecnico necessario per garantire l'autonomia e il sezionamento impiantistico dell'ampliamento;

La copertura piana del nuovo fabbricato, sarà inoltre utilizzata per installare un impianto fotovoltaico in grado di garantire l'assorbimento di potenza elettrica non solo della palestra, ma complessiva, ovvero anche dell'adiacente edificio scolastico.

Al fine di coprire l'esigenza di spazi e metrature richieste per l'omologazione CONI e per il soddisfacimento dei requisiti richiesti dal D.M. 18 dicembre 1975 nonché dal regolamento FIP, oltre alla superficie di nuova realizzazione di circa 861 mq, verranno utilizzati e annessi all'area funzionale dell'impianto sportivo, anche gli spazi già esistenti quali alcuni spogliatoi, il locale visita medica e alcuni depositi.

Le caratteristiche edilizio-architettoniche e molte delle scelte tecniche dell'intervento sono condizionate (anche se non strettamente determinate) dalla natura e tipologia del fabbricato attuale, oltre alla presenza di vincoli determinati dalla distanza minima delle costruzioni e dalla ferrovia.

Ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 753/1980, è definita una fascia di rispetto pari a m 30,00, gravata da vincolo di inedificabilità ferroviaria tuttavia, trattandosi di un intervento di demolizione con ricostruzione, mantenendo l'ingombro massimo del nuovo fabbricato entro gli attuali limiti di distanza, è stato possibile richiedere la deroga prevista dall'art. 60 dello stesso D.P.R. 753/1980. Le parti di fabbricato al di fuori della sagoma attuale, verranno realizzate nel rispetto del vincolo di inedificabilità previsto dalla normativa di settore.

In linea generale la progettazione dell'intervento è ispirata al principio della congruità o compatibilità rispetto all'esistente, e ciò sia in termini distributivi e dimensionali (in modo che ogni spazio possa adempiere alla sua funzione in sintonia con la sua fisionomia strutturale e formale) che sotto l'aspetto più strettamente tecnico-costruttivo (vale a dire per quanto riguarda natura e caratteristica dei materiali, modalità di cantierizzazione e semplicità costruttiva, durata dei lavori, manutenzione durante tutto il ciclo di vita del fabbricato e successiva demolizione).

Le esigenze funzionali e spaziali del corpo palestra richiedono che lo spazio destinato ad aree da gioco sia lasciato completamente libero da elementi strutturali come per esempio partizioni interne o pilastri che ne impedirebbero la fruizione continua dello spazio. L'edificio attuale è caratterizzato da struttura portante a telaio con copertura in travi e tegoli, in c.a. e tamponamenti costituiti da pannelli prefabbricati, in c.a.

Mantenendo la scelta costruttiva di utilizzare la struttura portante a telaio e impiego di elementi standardizzati, si è optato per l'impiego di telai in acciaio, con copertura in legno lamellare e tamponamenti a secco, coibentati, rivestiti nel lato esterno con lastre metalliche. Tale soluzione permette agevolmente l'integrazione e lo sviluppo degli impianti di riscaldamento, ventilazione meccanica controllata, fotovoltaico, elettrici ordinari e speciali ed illuminazione.

03. Prescrizioni, criteri e modalità di svolgimento dell'incarico

La funzione dovrà essere espletata nel rispetto di quanto richiesto dal citato D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. e comprenderà le seguenti attività:

- prima dell'inizio dei lavori dovrà far proprio il Piano della Sicurezza e di Coordinamento (PSC);
- prima della firma del contratto d'appalto, ed in ogni caso prima dell'inizio dei lavori, dovrà verificare l'idoneità del Piano Operativo di Sicurezza (POS) anche ai sensi del D.Lgs n. 81/08 e la sua compatibilità e coerenza rispetto al PSC;
- dovrà verificare l'idoneità dei Piani Operativi di Sicurezza di tutte le Imprese partecipanti alla esecuzione dei lavori;
- prima dell'inizio dei singoli lavori di competenza, dovrà aggiornare il PSC con i nominativi dei datori di lavoro delle Imprese esecutrici e quelli dei lavoratori autonomi;
- potrà apportare al PSC, sia prima dell'inizio dei lavori che durante il loro svolgimento, tutte le modifiche ed integrazioni ritenute opportune;
- dovrà adeguare il PSC ed il Fascicolo di cui all'art. 91, comma 1, lett. a) del D. Lgs n. 81/08 (Fascicolo) in relazione all'andamento, evoluzione ed eventuali modifiche dei lavori, valutando anche le eventuali proposte avanzate dalle Imprese;
- dovrà assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione ed il rispetto, da parte delle Imprese, del PSC e delle relative procedure di lavoro;
- dovrà trasmettere a tutti i soggetti coinvolti le modifiche effettuate al PSC;
- dovrà verificare che, in caso di modifiche al PSC, le Imprese provvedano ad effettuare gli eventuali aggiornamenti ai rispettivi POS;
- deve attivare procedure atte ad organizzare tra i datori di lavoro, inclusi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività;
- deve relazionare al Committente, nella persona all'uopo individuata, ed al Direttore dei Lavori riguardo lo stato della sicurezza in cantiere durante lo svolgimento dei lavori;
- deve effettuare periodiche e puntuali visite in cantiere – almeno una visita in cantiere a cadenza settimanale fermo restando la possibilità di incrementare tali numero per specifiche tipologie di intervento - per controllare le condizioni di sicurezza e per fornire le prescrizioni ed istruzioni ritenute opportune, organizzando anche specifici incontri tenuti con le Imprese esecutrici;
- deve procedere alla stesura di apposite relazioni scritte o verbali circa le situazioni riscontrate in cantiere ed i provvedimenti adottati in relazione a ciascuna visita effettuata.
- deve proporre al Committente, in caso di gravi inosservanze delle norme relative alla sicurezza previste dal D.Lgs n. 81/08, nonché delle prescrizioni contenute nel PSC, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere oppure la risoluzione del contratto.
- deve sospendere le singole lavorazioni in caso di pericolo grave ed imminente, fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle Imprese interessate.
- d chiusura dei lavori dovrà redigere una Relazione finale di coordinamento dell'attività svolta nell'ambito del cantiere.